L'appello. Solidarietà al trevigiano, mentre l'associazione malati lo sconfessa

Caso Ravasin: i malati di Sla divisi sull'obbligo nutrizione

Stasera i laici trevigiani si danno appuntamento per la proiezione del video-messaggio

Solidarietà e contestazione. Il caso di Paolo Ravasin interroga e divide le coscienze. Anzitutto dei trevigiani, visto che l'uomo affetto da Sla è ricoverato a Monastier in una clinica. Stasera l'associazione Coscioni Treviso, VenetoRadicale e Treviso più Europa organizzano un appuntamento pubblico dedicato a Ravasin: "Liberi di vivere, liberi di morire con dignità". Alle 21 nella sala conferenze di palazzo Bomben (Fondazione Benetton, via Cornarotta) sarà presentato pubblicamente il videomessaggio alle più alte cariche dello Stato, in primis a Giorgio Napolitano, che dovrà siglare una legge per Ravasin "anticostituzionale". La serata sarà l'occasione per promuovere la sottoscrizione del testamento biologico (che per il Ddl dovrebbe essere redatto e consegnato al medico di base e rinnovato ogni 3 anni, poi diventati 5 con un emendamento). La Cellula Coscioni trevigiana, presieduta proprio da Ravasin, con i radicali avanzeranno anche la proposta di istituire il Registro comunale dei testamenti biologici. «Sarà anche l'occasione - aggiunge Giampaolo Sbarra - per dare avvio al "Tavolo permanente sulla laicità" che riunisca tutte quei singoli e associazioni che si battono per questi temi e che all'indomani della vicenda Englaro sono scesi in piazza anche a Treviso a testimoniare sostegno alla libertà di scelta». Intanto l'appello di Ravasin fa discutere, specie tra i malati, come lui di sclerosi amiotrofica laterale. Ieri Claudio Sabelli, romano malato di Sla ha usato il suo comunicatore a puntamento oculare (perchè gli occhi sono l'unica parte del corpo che ancora sa compiere impercettibili movimenti) per dare il suo appoggio a Paolo: «Ha parlato chiaro e a nome di gran parte di noi malati di Sla. Voglio credere anche a nome dei sinceri democratici. Le volontà di fine vita riguardano il soggetto depositario di diritto. In alcun modo lo Stato può sostituirsi a quella libera e consapevole volontà». Contraddice Ravasin invece Mario Melazzi, presidente dell'associaizone italiana malati di Sla: «Ogni cittadino può e potrà decidere se sottoporsi o meno a nutrizione e idratazione artificiale». Peccato, però che se passa il Ddl non sarà così visto che preved all'articolo 3 alimentazione e idratazione come "trattamenti vitali" verso i quali il paziente non può opporre rifiuto. ■ L.S.

E POLIS

▸ **Paolo Ravasin afflitto da Sla, nel suo letto di Monastier**

Chirurgia "fast"

Usl 9 capofila Sandri chiede a Brunetta 3000 rinforzi

Treviso modello di "day e week surgery" per tutto il Veneto. Se ne parlerà da oggi a Monastier al 14mo congresso della Società italiana di chirurgia ambulatoriale (Sicads). Per gli interventi di chirurgia ambulatoriale, da uno a cinque giorni massimi di degenza, Treviso è capofila nella sperimentazione «e a breve arriverà anche Verona» dice l'assessore regionale alla sanità Sandro Sandri. Un modello ospedaliero complesso da organizzare, ma che se non fa risparmiare subito, almeno libera risorse. Quelle stesse che Sandri chiederà al ministro Brunetta la settimana prossima: 1000 medici e 2000 infermieri per il sistema regionale. In quattro mesi gli interventi chirurgici eseguiti negli ospedali della Usl 9 col modello "week surgery" sono stati 52, con una degenza media di 3,3 giorni, con la piena occupazione (100%) dei 4 posti letto dedicati, e solo il 3,8% dei casi ha prolungato la degenza di un giorno. 55 anni l'età media dei pazienti, prevalentemente di sesso maschile. ■

La Concessionaria Lancia
SOTREVA - ALEXANDRE
Via Serravalle, 42 Oderzo (TV) - tel. 0422.718801 • Viale Montegrappa, 27/B • Via Monterumici Treviso - tel. 0422.4374